



SCHEDA DI SICUREZZA

GOMMAMICA®

[In conformità ai criteri del Regolamento N. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **GOMMAMICA® EASYBINDER**

UFI: XP20-N069-0009-AJ1J

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: colla per granuli di gomma.Usi sconsigliati: non determinato.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di sicurezza

Produttore: **Elastrade S.R.L.**

Indirizzo: Via dei Termini 18/A, 24040 Osio Sopra (Bg), Italia

Numero di telefono/fax: +39 035505039 / +39 035506986

Indirizzo e-mail di una persona competente responsabile della SDS: biuro@thetaconsulting.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, 80131 Napoli: 081-5453333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, 50134 Firenze: 055-7947819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, 27100 Pavia: 0382-24444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Milano: 02-66101029

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, 24127 Bergamo: 800883300

Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, 00161 Roma: 06-49978000

Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, 00168 Roma: 06-3054343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, 71122 Foggia: 800183459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, 00165 Roma: 06-68593726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani 1, 37126 Verona: 800011858

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Eye Irrit. 2 H319, Resp. Sens. 1 H334, STOT SE 3 H335, Carc. 2 H351, STOT RE 2 H373

Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Sospettato di provocare il cancro. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

2.2 Elementi dell'etichetta

SCHEDA DI SICUREZZA

Pittogrammi di pericolo e avvertenze



Nomi dei componenti pericolosi riportati sull'etichetta:

Contiene: diisocianato di metilenedifenile; diisocianato di toluene.

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni speciali prima dell'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.
P284	In caso di ventilazione inadeguata, indossare una protezione respiratoria.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P308+P313	In caso di esposizione o possibile esposizione: consultare un medico.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in contenitori adeguatamente etichettati per la raccolta differenziata dei rifiuti svuotati da un'azienda autorizzata.

Informazioni aggiuntive

A partire dal 24 agosto 2023 è richiesta un'adeguata formazione prima dell'uso industriale o professionale.

2.3 Altri pericoli

I componenti non soddisfano i criteri per PBT o vPvB in conformità con l'allegato XIII del regolamento REACH. Il prodotto reagisce con l'acqua emettendo anidride carbonica, che può provocare l'esplosione di contenitori sigillati. A temperature più elevate la reazione è accelerata.

Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino, o sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 (3) della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a una concentrazione pari o superiore allo 0,1 % in peso.

Sezione 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

diisocianato di metilendifenile

Intervallo di concentrazione:	< 25 %
Numero CAS:	26447-40-5
Numero CE:	247-714-0
Numero Indice:	615-005-00-9
Numero di registrazione:	01-2119457015-45-XXXX
Classificazione:	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, Resp. Sens. 1 H334, STOT SE 3 H335, Carc. 2 H351, STOT RE 2 H373



SCHEDA DI SICUREZZA

GOMMAMICA®

Limiti di concentrazione specifici:

STOT SE 3 H335: C ≥ 5 %
 Skin Irrit. 2 H315: C ≥ 5 %
 Resp. Sens. 1 H334: C ≥ 0,1 %
 Eye Irrit. 2 H319: C ≥ 5 %

diisocianato di toluene ≤

Intervallo di concentrazione: ≤ 2.5 %
 Numero CAS: 25686-28-6
 Numero CE: 500-040-3
 Numero Indice: -
 Numero di registrazione: 01-2119457013-49-XXXX
 Classificazione: Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, Resp. Sens. 1 H334, STOT SE 3 H335, Carc. 2 H351, STOT RE 2 H373

Limiti di concentrazione specifici:

STOT SE 3 H335: C ≥ 5%
 Skin Irrit. 2 H315: C ≥ 5%
 Resp.Sens. 1 H334: C ≥ 0,1 %
 Eye Irrit. 2 H319 : C ≥ 5%

Testo completo delle frasi H nella sezione 16.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare l'area contaminata con abbondante acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Gli studi sul MDI hanno indicato che i detergenti a base di poliglicoli o olio di mais possono essere più efficaci di acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: consultare un oculista in caso di irritazione. Proteggere l'occhio non contaminato, rimuovere le lenti a contatto. Risciacquare accuratamente gli occhi contaminati con acqua per 10-15 minuti. Evitare forti getti d'acqua - rischio di danni alla cornea.

Ingestione: non indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non bere alcolici! Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente. Chiamare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta.

Inalazione: consultare immediatamente un medico. Trasportare all'aria aperta, tenere al caldo e a riposo. In caso di difficoltà respiratorie somministrare ossigeno.

4.2 I principali sintomi e effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle: arrossamento, secchezza, irritazione, prurito, eruzione cutanea o altre alterazioni cutanee.

Contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, bruciore, irritazione.

Dopo l'ingestione: possibile dolore addominale, nausea, vomito, irritazione del sistema gastrointestinale.

Dopo l'inalazione: irritazione delle vie respiratorie, tosse, difficoltà respiratorie, dispnea, sintomi asmatici, edema polmonare.

Effetti dell'esposizione: può provocare il cancro, può causare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il medico prende una decisione in merito a ulteriori trattamenti medici dopo aver esaminato accuratamente l'infortunato. Le persone esposte al prodotto devono restare sotto controllo medico per 48 ore (possibilità di insorgenza ritardata dei sintomi).

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere estinguente, schiuma estinguente.

Mezzi di estinzione non idonei: l'acqua può essere utilizzata quando non sono disponibili altri agenti di estinzione.



SCHEDA DI SICUREZZA

GOMMAMICA®

La reazione dell'acqua con il prodotto caldo può essere violenta con liberazione di anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Durante la combustione possono essere rilasciati vapori e gas irritanti e nocivi: ossidi di carbonio, ossidi di azoto, idrocarburi, vapori di isocianato e acido cianidrico. Non inalare i prodotti della combustione: può essere pericoloso per la salute. Al di sopra di una temperatura di 45 °C il prodotto può polimerizzare. In caso di polimerizzazione incontrollata in un contenitore sigillato, c'è un rischio di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione personale specifica in caso di incendio. Non sostare nella zona dell'incendio senza respiratori autonomi e indumenti protettivi resistenti agli agenti chimici. In caso di incendio, raffreddare i contenitori in pericolo con acqua nebulizzata da una distanza di sicurezza. Evitare che l'acqua estinguente penetri negli scarichi, nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Limitare l'accesso di persone estranee all'area di guasto, fino al completamento delle opportune operazioni di pulizia. Assicurarsi che solo il personale addestrato rimuova gli effetti dell'incidente. In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto, isolare l'area esposta. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Garantire una ventilazione adeguata. Non respirare i vapori.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto, è necessario adottare misure adeguate per evitare che si diffonda nell'ambiente. Avisare i servizi di emergenza appropriati.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto in forma liquida utilizzando materiali che assorbono i liquidi (es. sabbia, terra, leganti universali, silice, ecc.). Non assorbire con segatura o altri materiali combustibili. Lasciar terminare la reazione per almeno 30 minuti e riporre in contenitori per rifiuti per la neutralizzazione (decontaminazione). Pulire e ventilare bene l'area contaminata.

Detersione:

Se necessario, utilizzare il detergente liquido:

Detergente 1: 5-10 % di carbonato di sodio, 0,2-2 % di detergente liquido, riempire fino al 100 % con acqua.

Detergente 2: 3-8 % di soluzione concentrata di ammoniaca, 0,2-2 % di detergente liquido, riempire fino al 100 % con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Comportamento appropriato con i prodotti di scarto – consultare la sezione 13.

Dispositivi di protezione individuale adeguati – consultare la sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiare in conformità con le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori. Garantire un'adeguata ventilazione generale e/o locale. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Le persone che soffrono di asma o iperreattività bronchiale non dovrebbero lavorare con questo prodotto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo in contenitori originali, adeguatamente etichettati e ben chiusi in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Tenere lontano da cibi, bevande, mangimi per animali. Temperatura di conservazione consigliata: inferiore a 35 °C. Evitare il fuoco e la luce solare diretta. Proteggere dall'acqua e dall'umidità. Il prodotto reagisce con l'acqua emettendo anidride carbonica, che può provocare l'esplosione in contenitori sigillati.



SCHEDA DI SICUREZZA

GOMMAMICA®

Dopo l'apertura, sigillare il contenitore e conservarlo in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori non etichettati. Materiali non idonei per contenitori di stoccaggio: rame, leghe di rame e superfici zincate.

7.3 Usi finali particolari

Non sono ammesse informazioni sulle applicazioni diverse da quelle menzionate nella sottosezione 1.2

Sezione 8: Controlli dell'esposizione / della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene componenti con valori limite di esposizione professionale stabiliti a livello dell'Unione Europea.

Fondamento: direttive della Commissione 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE, 2019/1831/UE.

Si prega di verificare eventuali valori limite nazionali di esposizione professionale nel proprio paese.

DNEL for:

- **methylenediphenyl diisocyanate [CAS 26447-40-5]**

Exposure route	Exposure effect	DNEL (workers)
inhalation	Long-term systemic	0,05 mg/m ³
	Long-term local	0,05 mg/m ³
	Short-term systemic	0,1 mg/m ³
	Short-term local	0,1 mg/m ³

skin	Short-term systemic	50 mg/kg body weight/day
	Short-term local	28,7 mg/cm ²
Exposure route	Exposure effect	DNEL (general population)
inhalation	Long-term systemic	0,025 mg/m ³
	Long-term local	0,025 mg/m ³
	Short-term systemic	0,05 mg/m ³
	Short-term local	0,05 mg/m ³

skin	Short-term systemic	25 mg/kg body weight/day
	Short-term local	17,2 mg/cm ²
oral	Short-term systemic	20 mg/kg body weight/day

PNEC for methylenediphenyl diisocyanate [CAS 26447-40-5]

PNEC	Value
fresh water	1 mg/l
marine water	0.1 mg/l
fresh water sediment	1 mg/kg dry weight
sewage treatment plant	1 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

SCHEDA DI SICUREZZA

Controlli tecnici idonei

Utilizzare il prodotto in conformità con le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Nei luoghi di lavoro deve essere prevista una ventilazione generale e/o locale al fine di mantenere le concentrazioni di sostanze nocive nell'aria al di sotto dei limiti di concentrazione consentiti. Durante la manipolazione non mangiare, bere, fumare o assumere farmaci. Prima della pausa e dopo il lavoro, lavarsi accuratamente le mani.

Misure di protezione personale, come i dispositivi di protezione individuale

Durante la scelta dei dispositivi di protezione individuale appropriati, è necessario prendere in considerazione il tipo di pericolo rappresentato dal prodotto, le condizioni sul luogo di lavoro e il modo di maneggiare il prodotto. I dispositivi di protezione individuale utilizzati devono soddisfare i requisiti del regolamento (UE) 2016/425/UE e le norme pertinenti. Il datore di lavoro è tenuto a fornire misure di protezione adeguate alle attività svolte e che soddisfino tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia. Eventuali dispositivi di protezione individuale contaminati o danneggiati devono essere sostituiti immediatamente.

Protezione delle mani e del corpo

Indossare guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (EN 374). Materiale consigliato per i guanti: PVC, gomma butilica, gomma nitrilica, neoprene, viton.

In caso di esposizione a breve termine: si consigliano guanti con classe di protezione 3 o superiore.

In caso di contatto prolungato: si consigliano guanti con classe di protezione 5 o superiore.

Il materiale di cui sono fatti i guanti deve essere impermeabile e resistente agli effetti del prodotto. La selezione del materiale deve essere effettuata tenendo conto del tempo di permeazione, della velocità di permeazione e della degradazione. Inoltre, la scelta dei guanti adeguati dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità e cambia a seconda del produttore. Il produttore deve fornire informazioni dettagliate riguardo il tempo esatto di permeazione. Queste informazioni devono essere seguite.

Protezione per gli occhi

Indossare occhiali aderenti (EN 166).

Protezione delle vie respiratorie

Quando la valutazione dei rischi lo richiede, è necessario utilizzare un respiratore autonomo o un filtro dell'aria adeguatamente equipaggiati. La scelta della maschera respiratoria deve essere effettuata sulla base del livello di esposizione noto o previsto, della pericolosità del prodotto e dei limiti di sicurezza della maschera selezionata. Classi di protezione (Classe 1/protezione contro i vapori con una concentrazione nel volume d'aria non superiore allo 0,1 %, Classe 2/protezione contro i vapori con una concentrazione nell'aria non superiore allo 0,5 %, Classe 3/protezione contro i vapori con concentrazioni nel volume d'aria fino all'1 %). Nei casi in cui la concentrazione di ossigeno è $\leq 19\%$ e/o la concentrazione massima di sostanze tossiche nell'aria è $\geq 1,0\%$ in volume, si consiglia di utilizzare apparecchiature di isolamento con un filtro di tipo A.

Rischi termici

Indossare guanti di protezione termica quando si lavora con prodotti caldi. In caso di rischio di contaminazione degli occhi con prodotto caldo e fuso, utilizzare occhiali protettivi aderenti in conformità alla norma EN 166.

Controlli dell'esposizione ambientale

Prevenire il deflusso diretto negli scarichi/acque superficiali. Non contaminare le acque superficiali e i canali di scarico con prodotti chimici o imballaggi usati. Eventuali fuoriuscite o sversamenti incontrollati nelle acque superficiali devono essere segnalati alle autorità competenti in conformità con le normative nazionali e locali. Esportare come rifiuto chimico in conformità con le normative nazionali e locali.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	incolore
Odore	caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento:	non determinato
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non determinato
Infiammabilità:	non determinato
Limite inferiore e superiore di esplosività:	non determinato

SCHEDA DI SICUREZZA

Punto di infiammabilità:	non determinato
Temperatura di autoaccensione:	non determinato
Temperatura di decomposizione:	non determinato
pH:	non determinato
Viscosità cinematica:	non determinato
Solubilità:	solubile in idrocarburi aromatici, eteri, esteri, chetoni
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non determinato
Tensione di vapore:	non determinato
Densità e/o densità relativa (23 °C):	1,08 ±0,05 g/cm ³
Densità di vapore relativa:	non determinato
Caratteristiche delle particelle:	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Viscosità dinamica (23 °C):	3300 ±500 mPa·s
-----------------------------	-----------------

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto è reattivo. Può polimerizzare con l'aumentare della temperatura. Consultare anche le sottosezioni 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto reagisce con l'acqua emettendo anidride carbonica. Reagisce fortemente con tutti i gruppi contenenti composti attivi di idrogeno come alcoli, ammine, acidi, basi, rilasciando grandi quantità di calore. Distrugge il rame, le sue leghe e l'acciaio con tracce di ruggine.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore, luce solare diretta. Proteggere dall'acqua e dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Acqua, forti ossidanti, acidi, basi, rame, ammine, alcoli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di corretto utilizzo e adeguata conservazione del prodotto, non ci sono prodotti di decomposizione pericolosi.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni riguardanti gli effetti acuti e/o ritardati dell'esposizione sono state individuate sulla base delle informazioni inerenti la classificazione del prodotto e/o gli studi tossicologici, nonché dell'esperienza e delle conoscenze del produttore.

Tossicità dei componenti

diisocianato di metilendifenile [CAS 26447-40-5]

LC ₅₀ (inalazione, ratto)	2,24 mg/l/1 h (OECD 403)
LD ₅₀ (orale, ratto)	> 2000 mg/kg
LD ₅₀ (cutanea, coniglio)	> 9400 mg/kg/24 h (OECD 402)

diisocianato di toluene [CAS 26471-62-5]

LD ₅₀ (orale, ratto)	> 2000 mg/kg
LD ₅₀ (cutanea, coniglio)	> 2000 mg/kg/24 h

SCHEDA DI SICUREZZA

LC₅₀ (inalazione, ratto/topo) 0,48 mg/l/1 h

Tossicità della miscela

Tossicità acuta

ATE_{mix} (inalazione di vapori) > 20 mg/l

La stima della tossicità acuta (ATE_{mix}) è stata determinata utilizzando il valore di conversione appropriato della tabella 3.1.2 dell'allegato I del regolamento CLP e successive modifiche.

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi lesioni/irritazioni oculari

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità riproduttiva

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

STOT-esposizione ripetuta

Può causare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

Rischio di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Vie di esposizione: contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione, ingestione. Per ulteriori informazioni, consultare la sottosezione 4.2

Sintomi legati alle proprietà fisiche, chimiche e tossicologiche

Consultare la sottosezione 4.2

Effetti ritardati e immediati, nonché effetti cronici da esposizione a breve e a lungo termine

Alte concentrazioni possono causare mal di testa, vertigini e nausea. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare ipersensibilità. L'esposizione prolungata o ripetuta per inalazione può causare asma. Gli individui che soffrono di asma o iper-reattività bronchiale non dovrebbero lavorare con questo prodotto. I sintomi respiratori possono manifestarsi entro diverse ore dopo l'esposizione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino, o sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 (3) della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a una concentrazione pari o superiore allo 0,1 % in peso.

Altre informazioni

Non applicabile.



SCHEDA DI SICUREZZA

GOMMAMICA®

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti:

diisocianato di metilendifenile [CAS 26447-40-5]	log Po/w	4,51	BCF	-
--	----------	------	-----	---

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto reagisce con l'acqua. Come risultato della reazione, viene creata una sostanza solida chimicamente inerte e non biodegradabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti non soddisfano i criteri per PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino, o sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 (3) della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a una concentrazione pari o superiore allo 0,1 % in peso.

12.7 Altri effetti avversi

Questo prodotto non ha alcuna influenza sul riscaldamento globale o sull'assottigliamento dello strato di ozono.

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Modalità di smaltimento della miscela: il prodotto di scarto deve essere riciclato o smaltito in impianti di incenerimento autorizzati o in impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti in conformità alle normative vigenti. Non svuotare negli scarichi. Conservare i residui nei contenitori originali. Il codice dei rifiuti deve essere indicato nel luogo di formazione degli stessi.

Modalità di smaltimento degli imballaggi usati: recuperare/riciclare/eliminare i rifiuti di imballaggio in conformità alle normative vigenti. Il codice dei rifiuti deve essere indicato nel luogo di formazione degli stessi.

Base giuridica: direttiva 2008/98/CE e successive modifiche e direttiva 94/62/CE e successive modifiche.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile, il prodotto non è pericoloso durante il trasporto via mare, via terra o per via aerea.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

SCHEDA DI SICUREZZA

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute ,sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del EEA/SEE) e successive modifiche.

Regolamento (UE) n. 2020/878 della Commissione, del 18 giugno 2020, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e successive modifiche.

Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e successive modifiche.

Regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

Direttiva 2000/39/CE della Commissione, dell'8 giugno 2000, che stabilisce un primo elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Direttiva 2006/15/CE della Commissione, del 7 febbraio 2006, che stabilisce un secondo elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE e 2000/39/CE.

Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009, che stabilisce un terzo elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

Direttiva 2017/164/UE della Commissione, del 31 gennaio 2017, che istituisce un quarto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale ai sensi della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive della Commissione 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE.

Direttiva 2019/1831/UE della Commissione, del 24 ottobre 2019, che istituisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale ai sensi della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

Allegato XVII del regolamento REACH:

Diisocianato di metilendifenile [CAS 26447-40-5]

Diisocianato di toluene [CAS 26471-62-5]

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è richiesta per le miscele.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo integrale delle frasi H indicate nella sezione 3

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione agli occhi.
H332	Nocivo se inalato.

SCHEDA DI SICUREZZA

H334	Può causare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può causare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

Acute Tox. 2, 4	Tossicità acuta categoria 2, 4
Carc. 2	Cancerogeno categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2
Resp. Sens.1	Sensazione respiratoria categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensazione cutanea categoria 1B
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola categoria 3
DNEL	Livello derivato senza effetto
PNEC	Prevedibile concentrazione senza effetti
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	Sostanza molto persistente, molto bioaccumulabile

Corsi

Prima di iniziare a lavorare con il prodotto, l'utente deve apprendere le normative in materia di salute e sicurezza, relative alla manipolazione di sostanze chimiche e, in particolare, sottoporsi a un'adeguata formazione sul posto di lavoro.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

La presente SDS è stata redatta sulla base delle SDS dei singoli componenti, dei dati di letteratura, delle banche dati online (ad es. ECHA, TOXNET, COSING) nonché delle nostre conoscenze ed esperienze, tenendo conto della legislazione vigente.

Classificazione e procedure utilizzate per classificare la miscela

La classificazione si è basata sui dati relativi al contenuto di sostanze pericolose utilizzando il metodo di calcolo secondo le linee guida del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.

Altri dati

Cambiamenti: Sezione 1-16

Scheda di sicurezza elaborata da: **THETA Consulting Sp. z o.o.** (in base ai dati del produttore)

Le informazioni di cui sopra si basano su dati attualmente disponibili relativi al prodotto, ma anche sull'esperienza e la conoscenza del produttore in questo campo. Non sono né una descrizione di qualità del prodotto né una garanzia di caratteristiche particolari. Devono essere considerate come un aiuto per la sicurezza durante il trasporto, lo stoccaggio e l'uso del prodotto. Ciò non esonera l'utente dalla responsabilità derivante da un uso improprio delle informazioni di cui sopra e anche da una mancata osservanza delle norme di legge in materia.